

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA SVOLTA
(solo in caso di scarichi assimilati)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> AGRICOLTURA
<input type="checkbox"/> ARTIGIANATO
<input type="checkbox"/> INDUSTRIA
<input type="checkbox"/> PUBBLICO ESERCIZIO
<input type="checkbox"/> COMMERCIO DETTAGLIO | <input type="checkbox"/> COMMERCIO INGROSSO
<input type="checkbox"/> SERVIZI
<input type="checkbox"/> TURISTICO – RICETTIVA
<input type="checkbox"/> TELECOMUNICAZIONI
<input type="checkbox"/> ALTRO _____ |
|---|---|

Il sottoscritto comunica di essersi avvalso (non è obbligatorio) delle prestazioni di

- Tecnico incaricato** **Società di Tecnici incaricati, rappresentata da**

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)

Cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)

Nr. Iscrizione _____ all'Ordine Professionale degli _____

della Provincia di _____ ; eventuale ed ulteriore abilitazione specifica:

Tel. _____ Fax _____ Cell. _____

E-mail _____@_____ [] *barrare se email con firma digitale*

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguiti

CHIEDE

Ai sensi del d. lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., della l.r. n. 20/2006 e del R.R. n. 46/R/2008, l'autorizzazione a scaricare le acque reflue derivanti dal proprio insediamento con le tipologie e modalità di seguito menzionate e specificate nella documentazione allegata.

Al tal fine il/la sottoscritto/a

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che per l'insediamento di cui in premessa, da cui si origina lo scarico idrico di reflui, non sussiste l'obbligo di allacciamento in quanto posto ad una distanza superiore a 50 m.l. dalla pubblica fognatura secondo quanto riportato all'art.22 comma 4 del Regolamento Edilizio;
2. che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione allo scarico;
3. che le relazioni e le planimetrie allegate alla presente domanda, o quelle relative alla Concessione/Autorizzazione Edilizia o D.I.A. cui si fa riferimento, descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
4. di essere a conoscenza che possono essere previste spese aggiuntive per l'istruttoria della pratica, da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione, in conseguenza all'eventuale necessità del parere ARPAT.

5. che le acque reflue provenienti dall'insediamento sono classificabili:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE (come definito al punto g) art.74 d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii)
(«acque reflue domestiche»: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche)
- ACQUE REFLUE ASSIMILATE (ai sensi dell'art. 101 comma 7 d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 46/R/2008 – Allegato 2 tabella 1)

6. che gli scarichi sono originati da:

- SERVIZI IGIENICI mc/anno: _____
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO e/o CLIMATIZZAZIONE mc/anno: _____
- LAVORAZIONE mc/anno: _____
- ACQUE METEORICHE mc/anno: _____
- ALTRO mc/anno: _____

7. che il NUMERO DI ABITANTI EQUIVALENTI DI PROGETTO è: _____

[da calcolare ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera a) d. lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 20 comma 11 del Regolamento Edilizio Comunale];

8. che i dati relativi ai consumi idrici sono i seguenti:

- ACQUEDOTTO mc/anno: _____
- POZZO N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
- SORGENTE N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
- ACQUE SUPERF. N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____
- ALTRO - N. CONTATORE: _____ mc/anno: _____

Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, nome del corpo idrico da cui si attinge è: _____

9. che il tipo di trattamento delle acque reflue domestiche installato, **per scarichi sul suolo**, ai sensi del R.R. n. 46/R/2008 (Allegato 2 Capo 2) è:

- Fossa settica bicamerale o tricamerale + subirrigazione
- Fossa settica bicamerale o tricamerale + percolazione mediante subirrigazione con drenaggio
- Fossa settica di tipo Imhoff + subirrigazione
- Fossa settica di tipo Imhoff + percolazione mediante subirrigazione con drenaggio
- Fossa settica bicamerale o tricamerale + altro (specificare) _____
- Fossa settica di tipo Imhoff + altro (specificare) _____
- Altro (specificare) _____

10. che il tipo di trattamento delle acque reflue domestiche installato, **per scarichi in acque superficiali interne**, ai sensi del R.R. n. 46/R/2008 (Allegato 3 Capo 1) è:

- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + subirrigazione e drenaggio (nota b)
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + trincea drenante
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale)
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale)
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + stagno o stagni in serie (nota a)
- Stagno facoltativo e fitodepurazione a flusso superficiale (FWS – free water surface) (nota a)
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione combinata (HF, VF, FWS) (nota a)

- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione combinata (HF, VF, FWS) + filtro a sabbia (nota a)
- Stagno anaerobico + fitodepurazione combinata (HF, VF, FWS) (nota a)
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + filtro a sabbia intermittente
- Fossa settica tricamerale + stagno (nota a)
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + filtro percolatore o a fanghi attivi o biodischi
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + impianto di areazione prolungata
- Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + impianto ANOX – OX
- Impianto SBR (sequenze batch reactor)
- Chiariflocculazione
- Impianto biologico + fitodepurazione
- Impianto a cicli alternati spaziali o temporali
- Altro (specificare) _____

NOTE

- a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevole dell'ASL in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urbanistiche del comune.
- b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli strati superficiali del suolo) costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione garantita dal suolo stesso e non si configura, quindi, come organi di scarico sul suolo.

11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono:

- CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO***
- CORPO IDRICO SUPERFICIALE NON SIGNIFICATIVO***
- SUOLO E SOTTOSUOLO**

(* art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06.

DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: _____

DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO: _____

LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale N. _____ Particella N. _____

COORDINATE PUNTO DI SCARICO: (_____ - _____)

NOTE OSSERVAZIONI

12. che tutti gli scarichi sono campionabili a monte ed a valle dei sistemi di trattamento;

13. che il pozzo (in caso di approvvigionamento da pozzo) è munito di contatore.

14. che in relazione alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD)

la tipologia di attività svolta presso l'insediamento in oggetto **non rientra** tra quelle elencate nella tabella 5 dell'allegato 5 al R.R. n. 46/R/2008, di cui all'art. 2 comma 1 della l.r. n. 20/2006, per lo scarico delle cui acque meteoriche dilavanti (AMD) è necessario inoltrare specifica domanda di autorizzazione quali acque reflue industriali (acque meteoriche dilavanti contaminate - AMDC)

la tipologia di attività svolta presso l'insediamento in oggetto **rientra** tra quelle elencate nella tabella 5 dell'allegato 5 al R.R. n. 46/R/2008, di cui all'art. 2 comma 1 della l.r. n. 20/2006, ma che per lo scarico delle cui acque meteoriche dilavanti viene dimostrato, in sede di allegati tecnici alla presente domanda, che non sono presenti superfici impermeabili o parzialmente permeabili che diano oggettivo rischio di trascinarsi di sostanze inquinanti

15. In caso di **scarichi di acque reflue assimilate**, che lo scarico è assimilabile al domestico ai sensi dell'art. 101 comma 7 d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 46/R/2008, in quanto derivante da (sbarrare la voce che interessa):

Tabella 1-ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE - art.101 comma 7 d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

N.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO
1	imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo e/o alla silvicoltura;
2	imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli affluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali di cui all'art. 122, c.2 del D.Lgs 152/06, e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ogniuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06.
3	imprese dedite alle attività di cui ai n. 1 e 2 precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
4	impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;

Tabella 2-ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE - art. 18 R.R. n. 46/R/2008

N.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO	Condizioni vincolanti
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicapri, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 101 comma 7 lettera -b- e tabella 6-allegato 5 del d. lgs n. 152/06)	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata, o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 100 AE
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti, e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè, acque minerali e di sorgente, bevande analcoliche	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
11	Produzione e/o imbottigliamento di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate. Produzione di olio da olive, escluse comunque le acque di vegetazione	(1b) -Carico minore od uguale a 100 AE
12	Grandi magazzini – Supermercati – Ipermercati – Centro commerciali	Carico minore od uguale a 100 AE
13	Alberghi, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, residence, case per ferie, ostelli della gioventù	Carico minore od uguale a 200 AE
14	Rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi fissi, agriturismi affittacamere, case e appartamenti di vacanza, residence d'epoca	
15	Case di riposo (senza cure mediche)	
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE
19	Servizi all'infanzia, Asili nido, Istruzione primaria e secondaria di primo grado (media)	
20	Istruzione secondaria di secondo grado. Istruzione universitaria	(1c)
21	Laboratori di analisi e studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg.	(1d)
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e), (1f)
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e), (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE

NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE.

1) Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:

- a) limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
- b) deve essere presente un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
- c) le sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue;
- d) senza lo scarico di sostanze solventi;
- e) il limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
- f) lo scarico per lo svuotamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
- g) in caso di scarico in corpi idrici superficiali è necessaria la predisposizione, quando prevista dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
- h) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.

16. che, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del **vincolo idrogeologico** sull'area interessata dall'impianto:

- è già stata rilasciata idonea autorizzazione (pratica n. _____ del _____ che si allega in copia)
- viene contestualmente presentata idonea domanda di autorizzazione

ALLA PRESENTE DOMANDA VIENE ALLEGATA IN N. 2 COPIE ORIGINALI, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

(Gli elaborati devono essere sottoscritti anche dalla proprietà)

1. **Relazione tecnica** firmata da tecnico abilitato che contenga:
 - ✓ le motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura;
 - ✓ descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento dei reflui domestici e delle meteoriche: tipologia, dimensioni e specifiche tecniche, i livelli di depurazione attesi; modalità di gestione e manutenzione;
 - ✓ descrizione dei criteri di dimensionamento (in funzione del numero di AE di progetto e dunque delle portate);
 - ✓ identificazione e descrizione del ricettore finale e del punto di scarico finale;
 - ✓ dichiarazione di asseveramento di tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto a quanto previsto dalle vigenti normative, con riferimento al R.R. n. 46/R/2008;
2. **Tavole progettuali** comprensive di:
 - ✓ corografia a scala 1:10.000 con indicato il luogo dell'intervento;
 - ✓ planimetria catastale in scala 1:2000 con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui;
 - ✓ planimetria in scala adeguata, firmata da tecnico abilitato con descrizione delle reti di raccolta e smaltimento delle acque nere, saponose e meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC); localizzazione dell'impianto di depurazione; ubicazione dei pozzetti di ispezione in testa ed in uscita all'impianto; esatta individuazione del ricettore finale e indicazione del punto di scarico;
3. **Ricevuta del pagamento** di € 50,00 come "Diritti d'istruttoria autorizzazione allo scarico", da effettuare presso la Tesoreria Comunale o sul conto corrente postale n. 121509 intestato al "Comune di San Casciano Val di Pesa – Tesoreria Comunale";
4. **Fotocopia di un documento d'identità**, in corso di validità, di tutti i firmatari
5. **Ulteriore documentazione nei casi previsti dalla legge:**

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d. lgs 196 del 30.06.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ lì _____
(luogo e data)

Il proprietario

Il tecnico incaricato
(timbro e firma)
